

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000)

“SOSTEGNO ALL’INSERIMENTO DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI A CARATTERE SOCIO-SANITARIO O SOCIO-ASSISTENZIALE”

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il/la sottoscritto/a DE GIULI MATTEO

nato/a a DOMODOSSOLA (VB) il 29/09/1988

residente a VILLADOSSOLA (VB) indirizzo VIA BIANCHI NOVELLO 100

domiciliato (in caso di domicilio diverso da residenza) a _____

indirizzo _____

codice fiscale DGLMTT88P29D332D

Tel. cell. +393357245889

Mail anzianimontescheno@cooplabbitta.it

IN QUALITA' DI:

legale rappresentante e titolare effettivo;

legale rappresentante non coincidente con il titolare effettivo ¹

(in questo caso indicare dati anagrafici del titolare effettivo:

nome e cognome GIUSEPPE PUCCIO

nato/a a MESSINA (ME) il 24/11/1949

residente a _____ indirizzo _____)

codice fiscale PCCGPP49S24F158A

dell'Ente gestore

LA BITTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

denominazione

VIALE DELL' ARTIGIANATO 13 DOMODOSSOLA (VB)

indirizzo

01450670037

c.f. / P. IVA

della struttura residenziale socio-assistenziale

CASA DI SERVIZIO PER GLI ANZIANI E COMUNITA' MO

denominazione

Residenziale

tipologia

¹ Secondo il D.Lgs. n. 90 del 25 maggio 2017, emanato in attuazione della Direttiva UE 2015/849 e parte della normativa antiriciclaggio, il Titolare Effettivo è la persona fisica che realizza un'operazione o un'attività oppure, nel caso di entità giuridica, chi come persona fisica, in ultima istanza, la possiede o controlla o ne è beneficiaria.

presenta domanda di partecipazione alla misura

“SOSTEGNO ALL’INSERIMENTO DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI IN STRUTTURE RESIDENZIALI A CARATTERE SOCIO-SANITARIO O SOCIO-ASSISTENZIALE”

“BUONO RESIDENZIALITÀ”

A tal fine,

*consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000
nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti con riferimento a quanto dichiarato*

DICHIARA DI:

A)

prendere atto delle condizioni e delle modalità di fruizione del “Buono residenzialità” indicate nell’Avviso pubblico pubblicato sul sito della Regione Piemonte.

B)

aderire alla misura valida per l’intero periodo di percezione del “Buono” da parte dei propri utenti;

C)

applicare nei confronti degli utenti della struttura destinatari del “Buono” una riduzione della quota sociale (di cui si compone, insieme alla quota sanitaria, la retta mensile) per un importo pari a 600 euro e per un massimo di 24 mesi, con decorrenza dal primo mese successivo a quello in cui l’utente (e la struttura) ha ricevuto comunicazione di assegnazione del Buono². Di tale riduzione la struttura dovrà fornire evidenza nella fatturazione emessa, attraverso indicazione in causale della dicitura “Valore Buono residenzialità regionale FSE+: - € 600,00”;

D)

mantenere inalterata la tariffa mensile applicata nei confronti dei soggetti già utenti della struttura al momento della presentazione della domanda di concessione del contributo e divenuti assegnatari del Buono Residenzialità, a parità di servizi offerti e di intensità assistenziale, applicando al proprio ospite divenuto assegnatario del Buono la tariffa mensile applicata nell’ultima fattura emessa nel mese precedente a quello di inizio validità del Buono³ (tariffa comunque non eccedente i limiti previsti dalla D.G.R. n. 85-6287 del 2 agosto 2013, come aggiornata dalla D.G.R. 7 Settembre 2022, n. 1-5575), alla quale per 24 mesi dovrà apportare una riduzione d’importo pari a 600 euro;

E)

² Per i destinatari non ancora inseriti in struttura al momento della presentazione della domanda, i 24 mesi di validità del Buono decorrono dalla data di conferma dell’assegnazione del Buono (in prima battuta concesso in forma condizionata) da parte della Regione Piemonte, a fronte dell’effettiva finalizzazione dell’inserimento entro il termine di 30 giorni.

³ A tale scopo, la struttura sarà tenuta - in sede di prima rendicontazione attraverso la piattaforma telematica dedicata - a produrre una copia dalla fattura emessa nel mese precedente a quello di inizio validità del Buono. Come esplicitato al par. 7, lett. I), all’atto dell’assegnazione del Buono da parte della Regione Piemonte non è soltanto il destinatario ad esserne informato attraverso apposita comunicazione ma anche la struttura presso la quale questi è inserito.

applicare la seguente tariffa mensile in favore di nuovi utenti destinatari del “Buono”, comprensiva del valore del voucher, differenziata per fasce di intensità assistenziale (non eccedente i limiti previsti dalla D.G.R. n. 85-6287 del 2 agosto 2013, come aggiornata dalla D.G.R. 7 Settembre 2022, n. 1-5575):

- bassa / medio-bassa: 2050.00 €
- media / media-alta: 2350.00 €
- alta / alta incrementale: 2650.00 €

e di prendere atto che:

- tale tariffa viene indicata sul sito “Scelta sociale” e resa visibile agli interessati, per ragioni di trasparenza e di tutela della concorrenza tra le strutture;
- modifiche alle tariffe iniziali potranno essere apportate nel corso dei 24 mesi di percezione del Buono esclusivamente per effetto di una variazione del livello d'intensità assistenziale, di adeguamenti delle tariffe da parte della Regione Piemonte o in ragione dell'erogazione di servizi ulteriori rispetto a quelli inizialmente richiesti dall'utente;

F)

trasmettere trimestralmente, attraverso il portale telematico dedicato, la documentazione giustificativa comprovante l'applicazione del Buono - sulla base della delega iniziale rilasciata dal richiedente in fase di presentazione della domanda.

G)

accettare che:

- l'erogazione periodica del Buono venga effettuata da parte di Finpiemonte S.p.A su base trimestrale a seguito della verifica e della validazione da parte di Finpiemonte della rendicontazione presentata;
- la mancata validazione della rendicontazione da parte di Finpiemonte S.p.A., dovuta all'incompletezza o all'inadeguatezza della documentazione prodotta (cui la struttura non abbia posto rimedio entro i termini previsti) o all'individuazione di dati tariffari difformi rispetto a quanto dichiarato dalla struttura al momento dell'adesione alla misura determina la mancata erogazione del controvalore economico del Buono, senza possibilità di rivalsa sul destinatario;

H)

comunicare tempestivamente i seguenti cambiamenti che dovessero prodursi in capo al destinatario (cause di inammissibilità alla fruizione del buono):

- ammissione alla percezione di un contributo incompatibile con il Buono Residenzialità: nel caso, per esempio, in cui un proprio ospite residente in struttura in regime privatistico e assegnatario del Buono Residenzialità venga ammesso a beneficiare del convenzionamento con il Sistema Sanitario Regionale, la struttura è tenuta a comunicarlo tempestivamente alla Regione Piemonte;
- cessazione definitiva dell'inserimento presso la struttura;

nonché ogni altro cambiamento che dovesse prodursi in merito alla rappresentanza legale ed alla titolarità effettiva della struttura;

I)

comunicare settimanalmente i dati relativi alla struttura richiesti tramite la piattaforma informatica regionale “COVID-19 – Gestione RSA” in misura non inferiore al 75% nelle ultime otto settimane;

J)

rispettare gli obblighi informativi e di comunicazione previsti dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060 e, in particolare: informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, sugli

account dei social media, su ogni altra iniziativa di promozione nonché sulle fatture emesse la dicitura "Il Buono Residenza è reso possibile grazie al sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Piemonte"

K)

acconsentire ai controlli sugli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno, incluse verifiche in loco/in itinere, nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni" finanziate dal POR FSE + Regione-Piemonte 2021-2027;

L)

conservare, per un periodo di 10 anni, i documenti giustificativi sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Tale documentazione dovrà essere esibita in sede di controllo in itinere o successivo eseguito dal personale abilitato incaricato dalla Regione Piemonte;

M)

utilizzare in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo FSE+ nazionale e dalla Regione Piemonte⁴.

N)

apporre sul proprio sito istituzionale e sugli altri strumenti di comunicazione a disposizione la seguente dicitura: "la struttura aderisce alla misura regionale "buono residenza" finanziata con fondi FSE Plus 21-27";

O)

rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro sottoscritti dalle parti datoriali e sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale dei lavoratori dipendenti o prestatori d'opera e delle leggi che regolamentano i rapporti di lavoro.

Nel caso di mancato rispetto di uno degli impegni presi sopra indicati è prevista la sospensione dall'elenco delle strutture partecipanti; tale sospensione comporta l'impossibilità di utilizzare i "buoni" in favore di ulteriori destinatari ospiti delle strutture per una durata prevista da un minimo di due mesi fino ad un massimo coincidente con la durata complessiva.

Sono fatte salve eventuali, ulteriori conseguenze in caso di accertamento di gravi inadempimenti.

Documento firmato digitalmente

⁴ Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027, all'indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>. In caso di mancato rispetto degli obblighi sono previste sanzioni in capo ai soggetti inadempienti, come stabilito dal comma 3 dell'art. 50.

Informativa sul trattamento dei dati personali rilasciata ai sensi dell'art. 13 G.D.P.R. 2016/679.

La informiamo che i dati personali forniti alla Regione Piemonte e riferiti ai legali rappresentanti delle Strutture e/o ai loro incaricati saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati” e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR).

La informiamo, inoltre, che:

- I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati agli uffici regionali o alle amministrazioni individuate come competenti a valutarla. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dal Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che ha istituito il Fondo sociale europeo Plus, dalla D.G.R. n. 2-4852 del 08.4.2022 di approvazione della proposta di Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus della Regione Piemonte 2021-2027, dalla Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5299 del 18.7.2022 di approvazione del programma “PR Piemonte FSE+ 2021/2027 e dalla D.G.R. n. 4-5458 del 03.8.2022 di recepimento del Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con la succitata Decisione.
- I dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per l'adesione alla misura da parte delle Strutture secondo le modalità previste dall'avviso pubblico in oggetto. Tali dati potranno essere dati anagrafici, identificativi, economici, sociali, e verranno trattati in modalità manuale e/o digitale.
- Il conferimento dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli impedirà l'erogazione del servizio richiesto.
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (D.P.O.) sono: dpo@regione.piemonte.it;
Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale. Per la misura in oggetto sono delegati al trattamento dei dati:
 - il Dirigente “pro tempore” della Settore A1420B - Politiche per le pari opportunità, diritti ed inclusione, progettazione ed innovazione sociale della Direzione Sanità e Welfare;
 - il Direttore “pro tempore” della Direzione A15 Istruzione Formazione e Lavoro.
- Il Responsabile (esterno) del trattamento è:
 - il Consorzio per il Sistema Informativo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.i
 - Finpiemonte S.P.A., Organismo Intermedio – P.E.C.: finpiemonte@legalmail.it;
 - Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali – indirizzi diversi (https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/202210/Pubblicazione_2022_Servizi_Sociali_APPENDICE_1_INDIRIZZARIO.pdf)
- I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte le misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.
- I Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D. Lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- I Suoi dati personali sono conservati per un periodo di 15 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con l'Avviso pubblico, come previsto dal piano di fascicolazione dell'Ente.
- I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

- Salve le ipotesi di pubblicazione sul sito istituzionale in adempimento degli obblighi di pubblicità legale e trasparenza, i suoi dati personali non saranno soggetti a diffusione.
- I suoi dati personali potranno essere comunicati a:
 - Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza;
 - Autorità di Audit e Autorità Contabile del Programma FSE+ della Regione Piemonte;
 - Soggetti/autorità nei confronti dei quali la comunicazione e/o l'eventuale diffusione sia prevista da disposizione di legge, da regolamenti o dalla normativa comunitaria;
 - Soggetti pubblici e organi di controllo in attuazione delle proprie funzioni previste per legge e per lo svolgimento delle loro funzioni istituzionali quali Commissione europea ed altri Enti e/o autorità con finalità ispettive, contabile-amministrative e di verifica;
 - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (art. 22 ss. L. 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.Lgs. 33/2013), nei limiti e con le modalità previste dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 74, paragrafo 1, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Diritti dell'interessato:

In ogni momento, Lei potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione; ottenere l'aggiornamento, la rettifica, la cancellazione dei dati, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge; ottenere l'integrazione dei dati se vi è interesse; opporsi per motivi legittimi al trattamento stesso.

Ha inoltre il diritto di proporre reclamo, esercitabile ricorrendo al Titolare o ai delegati al trattamento ovvero al Responsabile Protezione Dati (D.P.O. della Regione Piemonte: dpo@regione.piemonte.it, Piazza Castello 165, 10121 Torino.).

In ultima istanza, oltre alle tutele previste in sede amministrativa o giurisdizionale, è ammesso comunque il reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (garante@gpdp.it), nel caso si ritenga che il trattamento avvenga in violazione del Regolamento citato (art. 77 del Regolamento).